

Già prenotati ottanta pullman

# Oltre 4 mila chimici alla manifestazione di venerdì a Milano

Una folta delegazione di operai e impiegati delle industrie chimiche toscane parteciperà venerdì prossimo alla manifestazione nazionale in programma a Milano. Fino ad oggi sono stati già prenotati ottanta pullmans; in tutti gli stabilimenti sono in corso sottoscrizioni per avere altri autobus e garantire una massiccia partecipazione dei lavoratori.

Attualmente le prenotazioni sono circa quattrocento, ma per l'impegno assunto dai lavoratori stessi e dal sindacato è molto probabile che nei pochi giorni che restano da qui a venerdì il numero dei partecipanti si raddia, ingrossando sensibilmente. La manifestazione nazionale di Milano rappresenta uno dei più importanti momenti di mobilitazione e di pressione sulle aziende chimiche da parte dei lavoratori del settore impegnati nella dura battaglia dei rinnovi contrattuali.



## Sempre più attento l'occhio dei vigili

Dalla metà del mese di giugno la città è sotto sorveglianza. Come lo scorso anno i vigili urbani hanno intensificato il servizio. L'afflusso turistico, l'affollamento di alcune zone del centro richiedono questo più attento pattugliamento soprattutto in alcune zone «caldi». Particolare attenzione è stata riposta a reprimere le infrazioni riguardanti i rumori molesti, gli eccessi di velocità, fatti particolarmente fastidiosi nella stagione calda, quando la maggior parte delle finestre

restano aperte fino a tardi, in attesa di qualche «refolo» di brezza rinfrescante. Altro obiettivo è la repressione dei fenomeni di commercio abusivo, anche questi più frequenti nella bella stagione. Alla fine del mese sono state tirate le somme del servizio straordinario. Ne sono risultate queste cifre: 87 contravvenzioni per rumori molesti, 146 per velocità irregolari o pericolose, mentre sono state rilevate ben 467 infrazioni di altro tipo.

Aperto in consiglio regionale il dibattito sulla crisi energetica

# Dalla Toscana una proposta per l'energia alternativa

Unificata la discussione sulle mozioni presentate dal PCI e dal PRI - Ferma denuncia del modo con cui il governo segue il problema - Indicate alcune misure indispensabili

Una ferma denuncia del modo con cui il governo nazionale segue i problemi dell'energia è venuta ieri dai banchi comunisti in consiglio regionale. Era stato lo stesso gruppo del PCI a presentare, nelle settimane scorse, una mozione su questo assillante problema, alla quale si era aggiunta quella presentata dal gruppo repubblicano. Ieri, unificando le discussioni sui due testi, il Consiglio regionale ha iniziato un franco confronto sull'approvvigionamento energetico, sui passi indispensabili da compiere a livello nazionale, sul ruolo, infine, della stessa Regione.

«Il ricambio del petrolio e la sua scarsa reperibilità ripropongono nuovamente il problema del rifornimento energetico dei paesi industrializzati del mondo occidentale», ha affermato esordendo il consigliere comunista Palandri, che ha illustrato la mozione. Se la situazione è grave per i paesi europei, per il nostro Paese è drammatica perché corre il rischio, non disponendo di risorse proprie, di paralizzare importanti settori dell'apparato produttivo.

I segnali negativi registrati in queste ultime settimane sono stati poi ripercorsi dal consigliere comunista: rimane ancora grave la situazione dell'approvvigionamento del gasolio per l'agricoltura e per gli usi civili nonostante il recente aumento del prezzo stabilito dal governo, ora manca anche la benzina dalle pompe di distribuzione. Infine la decisione del governo di liberalizzare i prezzi dei prodotti petroliferi, iniziando dal gasolio, per avere dalle compagnie internazionali i rifornimenti necessari al nostro Paese, dà il segno definitivo di come è stata gestita finora la questione energetica in Italia.

Nella mozione comunista si ricordano poi i dati del crescente, esorbitante fabbisogno di greggio dei paesi dell'area occidentale che è aumentato dal '65 al '73 con una media del 7,7 per cento all'anno, a un tasso di incremento superiore a quello della stessa crescita economica. Il consigliere comunista ha concluso affermando che il problema dell'energia sarà al centro dell'attenzione per un lungo periodo di tempo in tutti i paesi del mondo perché

## Lunedì un incontro per i profughi viet

La Regione, l'ANCI Toscana e l'URPT si incontreranno lunedì prossimo per dare un primo quadro di situazione concreto seguito agli impegni assunti in favore dei profughi del Vietnam. La riunione, concordata con il presidente dell'URPT Rava e con il presidente dell'ANCI Landini e con il sindaco di Firenze Gabbugianni, dovrà servire quindi ad organizzare sul territorio toscano forme e condizioni di permanenza dei profughi vietnamiti.

L'iniziativa è stata assunta dal presidente della regione, Leone, dopo la mozione che il consiglio regionale ha approvato nella sua ultima seduta. Da parte della Regione e degli enti locali viene così riconfermata la volontà di concorrere ad alleviare le sofferenze dei profughi vietnamiti al di là delle espressioni di solidarietà e di umana comprensione che scaturiscono dal dramma di questa popolazione. Si tratta ora, dopo l'incontro interregionale tenuto a Milano il 28 scorso e la riunione convocata a Roma per il 5 prossimo dal sottosegretario Zamberletti, di stabilire concretamente quali condizioni di vita potranno essere garantite alla parte dei profughi che, sulla base delle proposte fatte e degli impegni che verranno assunti a livello centrale, sarà accolta in Toscana. Su questo punto il presidente Leone ha già preso in consiglio impegno di predisporre un piano operativo, concordato anche con i sindacati e gli imprenditori.

Licenziato e riassunto un dipendente della «Metro»

# Storia di due cotechini e di un posto di lavoro

Il licenziamento di un capo servizio ai magazzini della «Metro» dell'Osmannoro ricorda quei casi tanto frequenti quando qualcuno è stato condannato a più di un anno di prigione per avere rubato un melone. Pierantonio Granata, responsabile di magazzino, fu licenziato in tronco un anno fa dalla direzione del supermercato all'ingrosso. La giusta causa, secondo la ditta era questa: il Granata avrebbe ordinato a proprio nome due cotechini ad una industria fornitrice che produce salumi e li avrebbe accettati in regalo. Poiché il regolamento interno vieta ai dipendenti di accettare onigami dal fornitore, la direzione sarebbe stata sufficientemente giustificata nel provvedimento della azienda.

Il Granata si è rivolto al sindacato, è rimasto per un anno senza stipendio, tutta la vicenda è finita in tribunale, la Metro non ha avuto ragione, il caso — si è concluso felicemente, nel senso che la ditta è stata costretta a riassumere il dipendente licenziato. Visto che la storia ha avuto un lieto fine si potrebbe fare punto anche qui. Ma forse vale la pena di scavare più a fondo, di capire se un provvedimento così grosso come quello di licenziare fu preso per punire un dipendente che si era impossessato di due cotechini (un valore di poco più di settemila lire). Intanto le indagini del pretore hanno precisato che si i due cotechini furono ordinati ma da un altro dipendente a nome del Granata e in ogni modo ordinati dietro normale pagamento.

La sentenza inoltre, nelle sue motivazioni, dice che l'atto contestato (l'aver accettato in omaggio i due cotechini) anche se fosse risultato vero sarebbe apparso di troppa modesta entità per provocare una decisione come quella del licenziamento. Questo la opinione del pretore, questo per uno dei punti essenziali sostenuti dall'avvocato difensore Alessandro Rovai e questo il punto di vista anche dal consiglio sindacale d'azienda. Come si spiega allora la decisione drastica e sproporzionata della direzione della Metro? Forse un motivo c'è, anche se può apparire sottile e staccato dalla ridicola vicenda dei cotechini. Bisogna fare un attimo un breve salto indietro.

Ieri ha parlato uno degli avvocati difensori

# Resta vuoto il banco degli imputati al processo dei sequestri

Il processo all'anonima sequestri è proseguito anche ieri senza imputati. Baragliu, De Simone, Ladu, Pira, Ghisu, Piredda e gli altri rifiutano di rimanere in aula con le manette ai polsi. Ma per motivi di sicurezza il presidente Piragino non ha accolto la richiesta di svolgere l'udienza con gli imputati senza manette dal momento che l'aula è sprovvista di gabbia. Così anche ieri mattina il banco degli imputati è rimasto vuoto. Ha parlato l'avvocato Mario Vetro di Roma, difensore di Giovanni Piredda detto «cervello elettronico».

L'avvocato Vetro ha sostenuto che non vi sono prove a carico del suo assistito. «Buono ha parlato — ha detto il difensore — perché aveva da difendersi. E' un testo inattendibile. Buono è coinvolto fino al collo in questa vicenda». L'avvocato però dimentica che è stato proprio Buono a far ritrovare i corpi di Piero Baldassini e Luigi Pierozzi, altro che teste inattendibili. L'avvocato Vetro ha concluso la sua arringa con una richiesta di assoluzione con formula piena per Giovanni Piredda.



## Conclusa a Cellai la sagra del tartufo

Si è conclusa a Cellai, nel comune di Rignano sull'Arno, la sagra del tartufo, promossa dal circolo dell'Arcl. La Sagra, che è alla sua seconda edizione, ha avuto ampio successo di partecipazione agli stand gastronomici, alle gare sportive e agli spettacoli. Nella foto: il compagno Primo Zilini, il più noto ricercatore di tartufi della zona.



## In piazza i big del disco volante

Il disco (volante) gira intorno alle gambe, passa sopra la testa, intorno al collo, è la, il lancio. Piazza Santa Croce di lanci di «frisbee» ne ha visti tanti, e tutto un rincorrersi di ragazzetti, con il diabolico disco di plastica lanciato dall'uno all'altro, ma tanti specialisti insieme non li aveva visti mai. Il «frisbee» quando è sport è cosa da giocolieri. Il pubblico era quello di sempre in Santa Croce.

# La Bueno e gli Inti Illimani in giro per i festival

AREZZO: alle ore 18 a Fortezza torneo di pallavolo; alle 21 sempre alla Fortezza dibattito su: «Donna e sindacato» la questione femminile nelle lotte del movimento operaio dal '68 in poi; partecipano Maria Ingrassia del direttivo nazionale della FIM e Maria Pupilli della segreteria regionale FILTEA-CGIL; alle 22,30 nella Fortezza spettacolo di canzoni con Giovanna Marini; alle 22 allo spazio cinema proiezione del film «Jonny prese il fucile»; sempre alle 22 ballo. SCANDICCI: questa sera alle 21, all'arena scoperta dibattito: «Le radio libere nel nostro territorio»; all'arena coperta «Puntinella» fatto unico per due attori e due musicisti cura del Teatro Scuola; proiezione del film «Un uomo sul tetto» e l'area ARCI «I problemi della caccia e della pesca». CERTALDO: alle 21,30 allo spazio centrale concerto jazz con il complesso «Life Force Group» e allo spazio dibattito «Chi legge che?»; inchiesta sulla lettura a Certaldo. CAMPI BISENZIO: questa sera, alle 21,30, verrà presentato uno spettacolo di canzoni popolari toscane interpretate da Caterina Bueno. SESTO FIORENTINO: grande spettacolo, alle 21, di canzoni e di lotta con gli «Inti Illimani». TAVARNUZZE: alle 17 animazione per ragazzi con il Controbuttef; alle 21, dibattito su «Il consorzio nella realtà di Tavarnuzze»; partecipa il prof. Barrasi. GREVE IN CHIANTI: alle 21,30 il teatro Popolare del Valdarno presenta «Pane e sudore». PORTA ROMANA - DUE STRADE: alle 18,30 torneo di calcio ragazzi e alle 21,30 incontro con il prof. Antonio Morettin sul tema: «Alimentazione e salute». MERCATALE: questa sera alle 21, incontro con gli amministratori comunisti con la cittadina sulla gestione del comune.



# Estate fiesolana Il signor Boccaccio (l'undicesimo di) va al teatro Romano

Conferenza stampa per il rilancio della stagione teatrale - Arrivano anche i giapponesi

Il teatro ha per molto tempo citato, all'interno delle sue motivazioni, come ogni anno dall'Ente Teatro Romano per l'Estate Fiesolana, la parte della Cenerentola. Il rilancio della stagione teatrale passa necessariamente, come è stato notato nel corso della conferenza stampa per la presentazione del cartellone di quest'anno, dalla caratterizzazione del Teatro Romano di Fiesole, luogo scenico di grande suggestione, ma che nel contempo richiede spettacoli di impianto tale da consentire un adeguato rapporto tra rappresentazione e contesto architettonico.

In questa direzione la scelta di un allestimento, quello della XI giornata del Decamerone (testo di Fabio Doplicher, regia di Roberto Guicciardini) e cura del Gruppo della Rocca, che fa dell'apparato scenico una grande gabbia di legno sopra la quale il pubblico è invitato a una delle strutture portanti della rappresentazione, obbedisce perfettamente alle esigenze di un completo sfruttamento delle possibilità offerte dal Teatro Romano. Lo spettacolo (in scena dal 10 al 14 luglio) presenta, sulla carta altre interessanti ipotesi, dal confronto con l'universo boccacciano alla studiata coincidenza del luogo (Fiesole) ai richiami non facili, all'attualità, l'incontro tra i signori di Boccaccio e i

giullari o «diversi» ideati da Doplicher e da Guicciardini). E su tutte le note del delinearsi (attraverso l'ascesa della classe mercantile al tempo del Boccaccio, dalle Fiandre all'Italia centro meridionale) di un assetto dell'Europa che è infine anche quello odierno, se è vero come hanno osservato alcuni commentatori in margine alle elezioni continentali e ai vertici che le hanno precedute, che quella di oggi rischia di diventare «l'Europa dei mercanti». Seguirà, sempre al Teatro Romano, il Manfred (unica rappresentazione la sera del 15 luglio) poema sinfonico in tre parti di Lord Byron, mu-

# Premiato Forno

di via Archimede

## A TUTTI I RIVENDITORI DI BISCOTTI.

Per accontentare anche i vostri Clienti più esigenti vi raccomandiamo di tenere sempre in negozio i biscotti venduti con questo marchio.

Sono gli unici tratti dalle antiche ricette del Premiato Forno di Via Archimede, e si chiamano gli Zufoli, gli Sbozzi, i Firmati, le Fornelline.

Premiato Forno di Via Archimede. I biscotti con tutta la novità della vecchia ricetta.

a. d'o.  
NELLA FOTO: il gruppo della Rocca.